



Ray il «genio» fa impazzire i cinquantenni

Per il recital di Ray Charles a «Bussoladomani» - Gente di mezza età ipnotizzata dalla voce del re del blues che si dimena, batte le mani, i piedi - Scene che dieci anni fa vedevano come protagonisti i loro figli



VIAREGGIO — I cinquantenni in completo chiaro ed abito da sera si sono trasformati in una platea elettrizzata incapace di resistere alla musica senza accompagnarla — con un po' di savoir faire — con le mani, coi piedi, scuotendosi almeno un po'. Tutta colpa di Ray Charles.

E i genitori sono scesi sulle orme dei figli che dieci anni fa impazzivano a un concerto del Mastro Cosca tra svenimenti ed isterie, e che ora si ritrovano in dieci mila negli stadi per Dalla e De Gregori euforizzati dalla musica e dalla folla insieme. Anche sotto il tendone di Bussoladomani c'era tanta gente, cinque, sei mila persone,

dice Sergio Bernardini il mago dello spettacolo veronese. I padri ed i nonni, però seduti nei posti numerati, aspettando la nota d'attacco e l'entrata in scena, sembravano un po' scocciati da quel brusio, dal rotolare delle lattine di birra. Qualcuno borbottava che mancava l'atmosfera per godersi lo spettacolo: il ricordo probabilmente scivolava alla vecchia Bussola, al '62, quando Ray Charles scese nel vecchio, prestigiosissimo, riservato e «salato» locale di Bernardini. Qui non siamo ai prezzi popolari, ma il pubblico è senza dubbio un altro e sulle gradinate per il re cieco

del blues c'erano centinaia di giovani. La lunga fila di auto posteggiate fuori dalla Bussola Domani pareva uno schedario delle targhe di tutta Italia, più qualcuno d'oltreoceano. Ne scendeva, battuto da una violenta e improvvisa pioggia, un campionario di umanità: abiti da sera lunghi e a paillettes come nelle serate d'onore, scollature verghinesche, jeans e magliette, pantaloni fasciati, pantaloni gonfiati, vecchi scialli di vecchia moda per anziane signore, sexy look, giovani di tutti i tipi e gente di mezza età; Ray Charles ha chiamato tutti a raccolta. Alle dieci e mezza dopo

tante chiamate è arrivata l'orchestra. Sedici distanti tinte tenui e la cravatta a farfallino che hanno iniziato a fare pazzie con gli strumenti. Dassi ottone le note degli «assolo» uscivano come voci. Qualcuno fra i più giovani, imbarazzato, chiedeva «ma chi è Ray Charles?». Ray Charles è arrivato con le prime note del secondo tempo, quando ogni fiato è stato dato agli strumenti, quando il batterista si è buttato sul tamburo e le chitarre elettriche erano al massimo: ma tutto è stato coperto dall'applauso che è venuto dal pubblico. Ed ecco il cinquantesimo scorcio, impazzire e dalle gradinate arrivare i «gridolini», quelli famosi dieci anni fa. Un'isteria collettiva davanti a quell'uomo che entrava accompagnato in scena, seguendo con ogni muscolo del corpo, come un burattinaio impazzito, la musica scatenata, gli applausi, i «bravo».

L'atmosfera si è surriscaldata, in platea è tornato il silenzio, ma Ray Charles, uomo spettacolo, al suo piano faceva per tutti. Il pubblico aveva ipnotizzato dalla sua voce e dai suoi gesti, a accompagnare la musica con tutto se stesso. L'orchestra ormai era scivolata in secondo piano. Poi quattro ragazze di colore sono entrate in scena a cantare insieme a quello che i cartelloni, senza mezzi termini presentavano come «genio». Forse Ray Charles per la sua musica aveva bisogno di uno strumento in più, la voce femminile, ma per tenergli testa e rispondere alla sua voce le quattro ragazze cantavano insieme.

Il pubblico, a mezzanotte e mezza, si è accorto che erano le ultime note: la gente si è alzata, si è fatta sotto il palco, si è accalata a pochi metri dal suonatore scatenato, si è lasciata andare ad un applauso liberatorio. Sergio Bernardini, all'uscita, guarda seimare quello che è anche il suo pubblico, «saluta, stringe mani, lancia sorrisi. Portare Ray Charles a Bussola Domani (spese condivise con la Rai TV) gli è costato meno che chiamare Celentano». Questo spettacolo aveva 15-16 milioni. Il nostro Celentano, anche se Bernardini avverte che in fondo è un «suo nipotino» invece va più su: è approdato agli stadi per 35 milioni a sera. «Ma del resto quando guadagnano le squadre di calcio?», sbotta Bernardini.

Paolo Ziviani
Silvia Garambois

E' «sperimentale» l'accordo Toremar

Resterà in vigore per due mesi, poi si vedrà com'è andata Per la prima volta 15 giorni di lavoro e altri 15 di riposo

LIVORNO — L'accordo firmato tra i marittimi e la società di navigazione Toremar è un contratto «sperimentale»: resterà in vigore due mesi e al 31 di ottobre le parti vedranno come è andata, se l'accordo, cioè, potrà diventare definitivo. Dopo il lungo braccio di ferro tra il sindacato (che faceva proposte) e la Toremar (che le rifiutava e non si presentava al tavolo delle trattative), il 9 agosto a Roma al ministero della Marina Mercantile; si è giunti alla definizione di questo accordo.

Dopo una lunga trattativa il sindacato ha strappato una importante decisione che era al centro delle richieste dei lavoratori: a 15 giorni di lavoro (con turni stressanti di 16 ore e spesso anche più lunghi) si alterneranno 15 giorni di riposo. Fino ad ora erano 20 giorni lavorativi e 10 di riposo. Nel verbale dell'accordo è scritto che la decisione è stata presa considerando le «particolari condizioni operative» dei lavoratori dei traghetti, che nel periodo di imbarco sono co-

stretti tutto il giorno continuamente tra mare e cielo, senza aver possibilità neppure di una normale vita familiare.

Nei 15 giorni di riposo vengono comprese comunque anche le ferie. Per la specialità della disciplina è poi stato deciso di non fare nuove

assunzioni, né di aumentare le riserve attuali, ma di spendere eventualmente gli sbarchi per compensare le necessità di servizio.

I lavoratori del mare erano rappresentati da Piero Da Pelo della FIST livornese e da delegati sindacali, oltre che dai rappresentanti nazionali della Federazione CGIL-CISL-UIL dei marittimi; per la Toremar c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Silvestri e il direttore comandante Paolo Macciocchi (insieme a rappresentanti della Federlinea e della società Tirrenia). La discussione tra le parti sul rinnovo del contratto e sulla nuova organizzazione del lavoro era presieduta dal capo di gabinetto del Ministero.

Ieri all'Elba collegamenti bloccati

PORTOFERRAIO — I traghetti della Toremar hanno interrotto ieri i collegamenti tra Portoferraio e Piombino, per lo sciopero attuato dai comandanti e dai direttori di macchina della compagnia. Ieri mattina non è stata effettuata la corsa delle 8.10 che va da Porto Azzurro a Piombino e quella delle 8.10 che da Piombino parte per Porto Azzurro. Nel pomeriggio sono state sospese le corse da Portoferraio a Piombino delle 17.10 e 19.40 e da Piombino a Portoferraio delle 19.15 e delle 21.45. Sono stati anche interrotti i collegamenti con gli aliscafi.

La grande sete incombe ora sulla Capraia

Annunciano per la settimana prossima lo sciopero i 6 dipendenti comunali

ISOLA DI CAPRAIA (LI) — L'isola rischia ancora la sete: per la seconda volta durante questa estate, isolani e migliaia di turisti corrono seriamente il pericolo di rimanere a secco. Un mese e mezzo fa la minaccia veniva dagli uffici del ministero della Marina che improvvisamente aveva tagliato i rifornimenti idrici per via mare, ora è uno sciopero proclamato da dipendenti comunali che può mettere in crisi gli approvvigionamenti. Scaterà all'inizio della prossima settimana se il sindaco non

accoglierà le richieste che gli sono state avanzate.

Questa sera nella sede del Comune ci sarà un incontro tra i sindacati provinciali e il sindaco Riparbelli; sarà l'ultima occasione per comporre la vertenza, in caso contrario l'isola rimarrà paralizzata.

I dipendenti del comune sono solo 6, il vigile, lo spazzino, l'acquaiolo, l'impiegato più due lavoratori stagionali (il vice-vigile e l'aiuto acquaiolo). Sono in grado comunque di mettere in ginocchio l'organizzazione della piccola isola livornese.

Gavorrano: tre donne ferite per lo scoppio di una bombola

GAVORRANO — Tre donne sono rimaste ferite nello scoppio di una bombola di gas avvenuto ieri mattina nella frazione di Caldana. Le donne rimaste ferite sono Sorina Signori di 52 anni, ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Camillo di Roma, la suocera Silvia Malossi di 75 anni e Anna Bindi di 35 anni. La Bindi e la Malossi sono state ricoverate all'ospedale di Grosseto ed i medici le hanno giudicate guaribili in trenta giorni. La più grave è subito apparsa ai primi soccorsi tra le Signori che era stata investita in pieno dall'esplosione. In un primo momento è stata inviata all'ospedale di Grosseto come le altre due donne, poi nella mattinata è stata trasferita al San Camillo di Roma.

Rapina all'hotel Rubati 10 milioni

Due banditi hanno minacciato con le armi il «portiere di notte» - Bottino: denaro e oggetti di valore - Le indagini

ORBETTELLO — Dieci milioni in denaro e in oggetti è il bottino di una rapina compiuta la notte scorsa all'Hotel dei Presidenti di Orbetello, una accogliente struttura ricettiva, ubicata sulle dune di levante. Erano le due del mattino, mentre in albergo svolgeva il suo turno di guardia, il «portiere di notte», quando improvvisamente due banditi, armati in mano, sono entrati intimando all'uomo di non fare scherzi e stare zitto perché era una rapina.

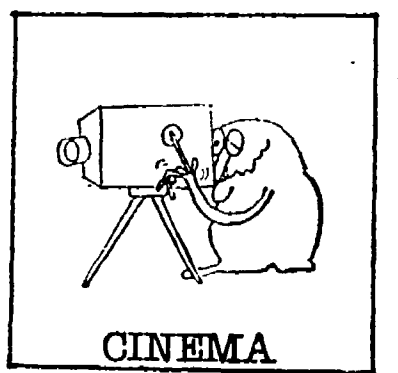
I due malviventi in maniera fulminea hanno rovistato in ogni cassetto della hall dell'hotel trafugando e portando via denaro e altri oggetti di valore. Compiuto il raid i due si sono allontanati facendo perdere ogni loro traccia.

Il guardiano, ripresi dal comprensibile choc ha dato l'allarme chiamando i carabinieri. Nel via via notturno dei proprietari del locale, carabinieri e di alcuni curiosi, per la maggioranza dei quali alloggiavano nell'albergo il sonno è stato anzitempo in-

terrotto portandosi a trascorrere l'intera notte «in bianco». Sulle varie ipotesi che vengono avanzate, sembra prendere corpo quella che gli autori di questa «notte brava» siano gli stessi banditi e malviventi che alcune notti fa hanno compiuto una rapina, con sei milioni di bottino, in una villa a Porto Ercole, in località Sbarcatello proprio dove si trova la villa «elettrante felice» dei reali d'Olanda. In quella occasione il bottino fu asportato dopo una colluttazione con il proprietario, che rimase ferito alla testa per un colpo ricevuto dal calcio di una pistola.

Le indagini pare si muovano anche nella direzione tesa ad accertare se per la «caldana estate» della «costa d'argento» una vera e propria banda non abbia posto nella zona la sua base per fare colpi ai danni di turisti... di un certo tipo.

Paolo Ziviani



CINEMA

Livorno
Gran Guardia: Avere vent'anni. V. 18.
Goldoni: Chiusura estiva.
Grande: Chiusura estiva.
Metropolitani: Dove vai se il vizio non ce l'hai? V. 14.
Moderno: Chiusura estiva.
Lazzeri: Il piacere del peccato. V. 18.
4 Mori: Chiusura estiva.
Sergenti: Baracuda.
Jolly: June e Juliette le sexy sorelle. V. 18.

Arena Astra: La gang della spyder rossa.
Ardanza: Qui comincia l'avventura.
Arena Salesiani: Chiuso.
Aurora: Il gatto e il canarino.
Arca Antagonista: 007 dalla Russia con amore.

Rosignano
Teatro Solway: Il cacciatore.
Arena Solway: Los Angeles.
Sole d'oro: Crimine.

Portoferraio
Pietri: Un mercoledì da Leonida.
Astra: Partì disperato.
San Vincenzo
Verdi: Grazie a Dio è venerdì.

Piombino
Metropolitani: I ragazzi venuti dal Brasile.
Odeon: Valanga.
Smplon: Chiusura estiva.
Orbetello
Superinema: Uno sparò nel buio.

Donoratico
Ardanza: Nuovo programma.
Etrusco: Il giocattolo.

C. della Pescaia
Juventus: Superman.
Grosseto
Europa 1: Distretto 13 Brigate della morte.
Europa 2: Caravans.
Marracchini: I misteri delle Bermuda.
Odeon: Chiusura estiva.
Splendor: Chiusura estiva.
Moderno: L'oro del Mackenna.
Astra: Chiusura estiva.

Follonica
Tirreno: Il laureato.
Nuovo (Cassarella): Amori miei.

M. di Grosseto
Ariston: Baracuda.
Massa
Astor: Pari e dispari.
Guglielmi: Chiusura estiva.
Mazzini: Porgi l'altra guancia.
Stella Azzurra (Marina): Caro papà.

Arena (Marina): Terrore dallo spazio profondo.
Torre del Lago
Tirreno: Il laureato.

Lucca
Astra: I misteri delle Bermuda.
Centrale: Chiusura estiva.
Mignon: Chiusura estiva.
Moderno: Chiusura estiva.
Nazionale: Gelosia erotica.
Pantera: Chiusura estiva.

Viareggio
Centrale: Heidi torna tra i morti.
Eden: Mi scappa la pipì, papà.
Eolo: Superman.
Goldoni: Chiuso.
Odeon: Together.
Pollteam: N. P.
Superinema: N. P.
Estivo Blow Up: L'ultima casa a sinistra.

Camaiore
Moderno: Ciclone.
Cristallo: N. P.
Giardino: Lo squalo.
Tirreno: Pari e dispari.

Forse dei Marmi
Nuovo Lido: Il paradiso può attendere.
Superinema: Fuga di mezzanotte.

Carrara
Marconi: Tiger.
Superinema: Grease.
Lux: La carica del 101.
Victoria: Superman.
Olimpia: Tutti a scuola.
Odeon: La tela del ragno.
Antoniano: Chiusura estiva.
Manzoni: Ma papà ti manda solo?

Paradiso: Il laureato.
M. di Pietrasanta
Aurora (Fiumetto): Capri-com con me.
Giardino (Tonfano): Il cacciatore.
Focette (Le Focette): Ceppo il folle.

Pisa
Ariston: Dove vai se il vizio non ce l'hai?
Astra: L'oro del Mackenna.
Crinale: Chiusura estiva.
Odeon: I guerrieri dell'Inferno. V. 14.
Mignon: Pornodolirio. V. 18.

Tirrenia
Estivo Luciola: L'uomo ragno colpisce ancora.

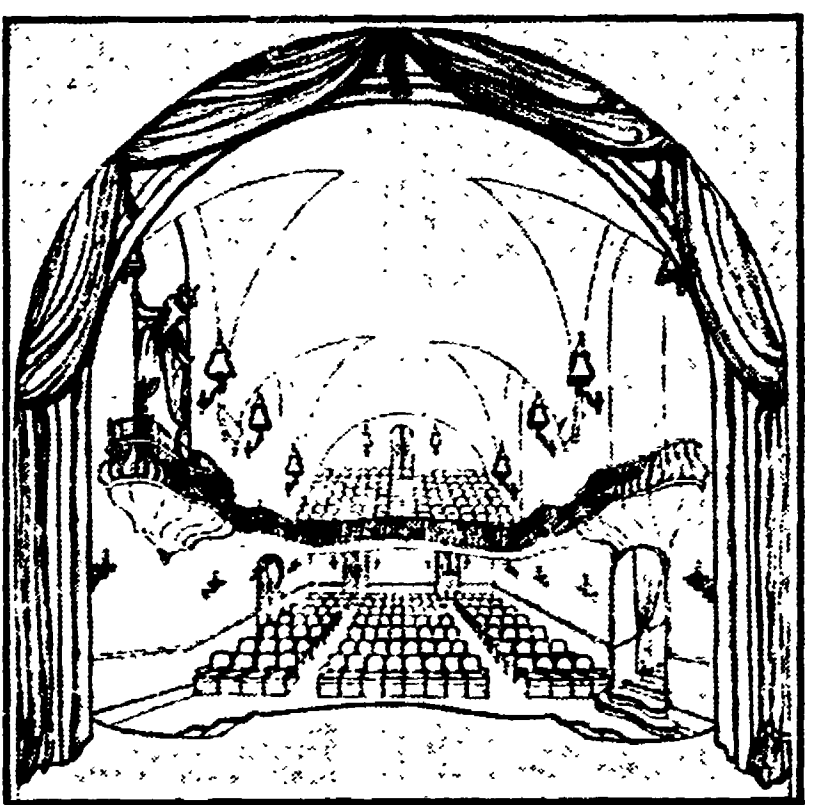
Il futurista livornese a fianco di Pirandello

Una mostra su Virgilio Marchi, architetto e scenografo, allestita alla Casa della Cultura - Il lavoro al Teatro d'Arte di Roma con il grande drammaturgo

LIVORNO — Si è inaugurata nei giorni scorsi la mostra della Cultura di Livorno — dove resterà sino al 7 settembre — la mostra dedicata a Virgilio Marchi, architetto livornese che operò a Roma nell'ambito del secondo futurismo e in qualità di scenografo legò il suo nome ad alcuni fra i protagonisti della scena teatrale italiana fra le due guerre: Pirandello, Bragaglia, Niccodemi, Guido Salvini.

La mostra — curata da Alessandro D'Amico e Silvia Danesi e realizzata dal Civico Museo Biblioteca del Teatro di Genova, che la presentò nel 1977 al XX Festival di Spoleto e lo scorso anno a Genova — viene ora riproposta, nell'allestimento dello scenografo Gianfranco Padovani, per iniziativa del Comune e del Museo d'Arte Contemporanea di Livorno.

Nonostante l'interesse del Museo dell'Arte si appropinquasse maggiormente sull'attività teatrale di Virgilio Marchi, si è ritenuto — come avverte Alessandro D'Amico — di dover restituire la personalità dell'artista in tutta la sua complessità. E' per questo che l'esposizione allinea accanto ai bozzetti di disegni e ai modellini teatrali, anche i disegni, gli schizzi e i progetti architettonici, che si situano in un periodo di tempo compreso tra il 1914 e il 1930 e si riferiscono al periodo più tipicamente futurista della sua produzione: l'architettura, enunciata nei due libri «Architettura futurista» del 1924 e «Italia nuova, architettura nuova» del '31.



Nei dipinti a tempera del 1919 si ripete l'entusiasmo e a tratti anche l'ingenuità della fantasia liberamente sbrigliata a rincorrere immagini di metropoli brillanti di dinamismo futurista, mentre nella linearità dei veri e propri disegni architettonici meglio risulta la qualità grafica e la volontà, che rimanda a Sant'Elia, di progettare edifici nuovi in grado di interpretare l'ansia di progresso dell'epoca. Ad una lettura pressata, che non sia solo quella prettamente teatrale, si presta

così il drammaturgo siciliano nella sua opera «La coscienza di Zephiro» e regista. Particolarmente interessanti a questo proposito sono i bozzetti per le scene de «La nuova colonia», ultimo spettacolo della compagnia, che testimoniano le capacità scenografiche di Marchi. Marchi risolse il difficile problema del maremoto e terremoto finali, coi quali si chiude il «mito» pirandelliano. Ingegno meccanico di rocce di cortaspese incernierate che si addebbatano, di scogli che si mettevano ad oscillare, di un telo di satin azzurro che, manovrato dai macchinisti nascosti sotto di esso, ruotava dal Rio della ribalta a sommergere la scena.

Tutto questo in pochi istanti: prima della fine dello spettacolo, senza lasciare il tempo agli spettatori di realizzare i trucchi di quanto avevano appena visto. La stessa abilità di scenotecnico, capace di sorprendere, è testimoniata dai bozzetti per l'«Italiana in Algeri», messa in scena nel 1929 a Parigi per la regia di Guido Salvini. Qui i quattro scenari ideati da Marchi superano in un tempo l'altro in uno spazio scenico che diventa via via più profondo sino a culminare nel quadro finale, per il quale realizzò nel 1921 il Teatro degli Indipendenti, e l'attività svolta negli anni successivi accanto a Pirandello che condusse prima come architetto, progettando nel 1925 il Teatro Odeon, poi come scenografo, affiancando

DISCOTECA - DANCING
il Cardellino
Tel. 752.300 - Pineto Marrai
CASTIGLIONCELLO
Aperto tutte le sere

ZOO DI TIRRENIA
Acquario e sala tropicale
APERTO TUTTO L'ANNO
Per gite scolastiche telefonare al 050/37.721

bussola DOMANI
di SERGIO BERNARDINI
TEMPO LIBERO E CULTURA
Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.144

MARIO MEROLA
e i 25 artisti
in «ZAPPA TORE»
DOMENICA 12 Agosto
LUCIO DALLA
in concerto
LUNEDI' 13 Agosto
PAOLO BORTOLUZZI
e **LUCIANA SAVIGNANO**
in «Adagio», «Préludio alla sletta di un fauno», «Norma Alpha», «Rencontre»

colosimo
Unico negozio specializzato della costa
(davanti alla darsena nuova del porto di Livorno)

LAFFARI
RITMO '78 km. 12.000
CITROEN GS '74 ottima
FIAT 126 '73 km. 37.000
GIULIA 1,3 SUPER ottima
BETA 1600 '77 garanzia 3 mesi
FUVLIA ZAGATO '73 ottima
ALFETTA '77 km. 20.000
MINI 90 L '75 ottima

TG5
NUOTARE E' SALUTE
centronuoto
COSA E' IL TG 5?
LIVORNO - VIA LAMARMORA, 19 TEL. (0586) 26.576
(ex cinema San Marco)

Da oltre 25 anni, serietà e garanzia, al vostro servizio, direttamente dal costruttore al consumatore.
Attrezzi edili
Costruzioni
Officine
Sabadini
Centro vendita - Assistenza - Riparazioni
Via P. Poccianti 23 - Tel. 0586/26386 - Livorno

Cammei **Avorio**
Coralli **Madreperle**
Conchiglie **Souvenirs**
Unico negozio specializzato della costa
(davanti alla darsena nuova del porto di Livorno)

AVIS
AGENTI: SERVIZIO E VENDITA
REG. S. LENZI
OPTEL
RENT A CAR - Autonoleggio

UNIPOL ASSICURAZIONI
Contro la crisi ● sviluppando l'attività
l'Unipol lotta: ● aumentando gli investimenti
● incrementando l'occupazione

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI
Assicurazioni in tutti i rami
Agenzie ed ispettorati di liquidazione sinistri in tutta Italia
AGENZIE GENERALI PIETRASANTA VIAREGGIO
P.ZZA STATUTO, 21 - TEL. 71.288
VIA S. ANDREA, 12 - TEL. 47.329

LENZI & BIAGIONI V. Garibaldi 49 - Tel. 37440
AGENTI: SERVIZIO E VENDITA
REG. S. LENZI
OPTEL
RENT A CAR - Autonoleggio

Dovete traslocare in città, in Italia? Desiderate un imballaggio perfetto?
L'esperienza di personale qualificato con speciali autotirgorni sono al vostro servizio telefonando al 22.146
Cooperativa livornese facchinaggi trasporti e traslochi Piazza della Repubblica 39 LIVORNO
PREVENTIVI GRATUITI

UNIPOL ASSICURAZIONI
Contro la crisi ● sviluppando l'attività
l'Unipol lotta: ● aumentando gli investimenti
● incrementando l'occupazione

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI
Assicurazioni in tutti i rami
Agenzie ed ispettorati di liquidazione sinistri in tutta Italia
AGENZIE GENERALI PIETRASANTA VIAREGGIO
P.ZZA STATUTO, 21 - TEL. 71.288
VIA S. ANDREA, 12 - TEL. 47.329

COMPLESSO TURISTICO COMUNALE
Gest. ARCI ACLI ANIDAS
Viale della Vittoria
Cecina Mare (Livorno)
● Ristorante ● pizzeria
● Bar ● discoteca
● Salone bar con terrazza
● Discoteca ● complessi ogni sera
● Campi da tennis
● Spettacoli ed attrazioni

aroccone
Tutte le sere danza
Venerdì, sabato e domenica
ora 22 - **BALLO LISCIO**
con le migliori orchestre

Emiliana Giannoni
TESSUTI TENDAGGI
Via San Martino, 184 - VIAREGGIO

STAGIURIST
Il mestiere di viaggiare
conferenze e viaggi di studio